

il lavoro non venga compiuto. Finalmente tale concessione importerebbe sul totale un aumento di mano d'opera del cinque per cento a cui il bilancio della guerra non è in grado di far fronte. Tutto ciò del resto sconvolgerebbe l'ordinamento del lavoro delle squadre aumentando gli inconvenienti inevitabili che si producono per l'assenza degli operai. Io quindi non potrei accettare la proposta di queste licenze.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole **Merci** per dichiarare se sia o no, soddisfatto della risposta avuta dall'onorevole ministro della guerra.

Merci. Ringrazio l'onorevole ministro della guerra della sua risposta, ma con mio rammarico non posso dichiararmene soddisfatto.

La raccomandazione che io gli rivolgevo a favore degli operai dei magazzini militari e dell'Istituto geografico era così modesta ed ispirata ad un sentimento di giustizia e di equità che avrebbe potuto benissimo essere accolta.

A me non sembra giusto che ad operai che lavorano tutto l'anno, che sono veri e propri impiegati dello Stato, venga ridotta alla metà la paga quando cadono ammalati, quando cioè in loro è più vivo il bisogno di essere aiutati perchè alle spese ordinarie di mantenimento si debbono aggiungere quelle straordinarie di malattia, il più delle volte contratta in servizio e per ragioni di servizio. Mi sembrava inoltre equo ed umano che a questi operai, che disimpegnano faticosi lavori per 9 o 10 ore al giorno e per tutto l'anno, fosse concessa almeno una volta all'anno una breve licenza di 8 o 15 giorni per dar modo alla maggior parte di essi, che vivono lontani dalle famiglie, di potersivi riunire, e fosse loro accordata la riduzione ferroviaria come si pratica con tutti gli altri impiegati dello Stato che hanno uno stipendio maggiore del loro. I desiderî che io avevo espressi non vanno al di là di quello che era disposto nel regolamento precedente all'attuale.

Un'altra classe di persone attende dal ministro della guerra provvedimenti di giustizia, cioè gli straordinari dell'Istituto geografico militare; questi straordinari topografi aspettano da molti anni di entrare in pianta stabile, alcuni di essi da 12 e 16 anni, mentre ogni anno si aprono nuovi concorsi per ammettere altri straordinari.

E questo avviene contro le disposizioni della legge in vigore.

E mi permetta una considerazione l'onorevole ministro della guerra, e cioè che quando occorrono provvedimenti necessari, urgenti e giusti, è bene che siano presi immediatamente dal Governo, perchè col ritardarli, esso viene a perdere il merito della spontaneità e della iniziativa.

Ed era appunto per lasciare al ministro della guerra il merito di questa spontaneità ed iniziativa che io mi era permesso di fargli in via ufficiosa delle premure che disgraziatamente non hanno ottenuto un esito favorevole.

Debbo poi rilevare come le idee così rigorose che oggi l'onorevole ministro della guerra ha manifestato sulle classi operaie, non siano in armonia col pensiero espresso dall'onorevole presidente del Consiglio nel suo splendido discorso sul bilancio di agricoltura e commercio.

Presidente. Seguirebbe l'interrogazione dell'onorevole **Cerri**, al ministro dei lavori pubblici, « per sapere quali ragioni abbiano consigliato la soppressione della fermata del diretto in Magliano de' Marsi, e se non creda opportuno, anzi necessario, far ripristinare subito tale fermata. »

L'onorevole **Cerri** è presente?

(Non è presente).

La sua interrogazione s'intende ritirata.

Segue l'interrogazione dell'onorevole **Catanzaro**, al ministro delle finanze, « per sapere se non creda opportuno presentare un apposito disegno di legge che, esonerando da tassa gli *Atti di procura* per la riscossione in Italia delle pensioni spettanti ai veterani residenti all'estero, possa permettere a questi di valersi della pensione e di valersene profittevolmente. »

Ha facoltà di rispondere l'onorevole sottosegretario di Stato per le finanze.

Mazziotti, sotto-segretario di Stato per le finanze. L'onorevole interrogante crede che la tassa sugli atti di procura, per la riscossione in Italia delle pensioni spettanti ai veterani, sia eccessivamente gravosa.

Io debbo anzitutto fargli considerare che, sopra queste procure, è dovuta una tassa di bollo di centesimi 60 ordinariamente, una tassa di registro di lire 3.60, ed una tassa di legalizzazione di 6 lire. È vero che queste tasse non sono troppo miti, ed in questo io convengo con l'onorevole **Catanzaro**; ma